

## Pesaro e provincia

# La Montessori che non ti aspetti Trinca: «Incredibile esperienza»

La giovane attrice a Pesaro per presentare il film di Todorov sulla grande pedagogista marchigiana

## LA MOSTRA

**PESARO** È un momento importante per la sua carriera, Jasmine Trinca è stata ieri ospite della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, per presentare, in anteprima nazionale, Maria Montessori - La nouvelle Femme, l'atteso film dedicato a una delle scienziate italiane più iconiche nel mondo, di Chiaravalle, dal 26 settembre prossimo nelle sale. «È stato un progetto che ha avuto una lunghissima gestazione», ha esordito Jasmine per la terza volta alla Mostra di cui una nella giuria del premio Miciché.

### La scoperta

«Ovviamente non conoscevo l'aspetto della Montessori che viene raccontato nel film, più privato e molto toccante, che riguarda l'inizio del suo lavoro». L'escamotage attraverso il quale la regista Lea Todorov (figlia del più grande storico della letteratura russa, Tzvetan Todorov) costruisce l'intreccio della vicenda è infatti l'incontro di Maria Montessori e Lili d'Alengy. Quest'ultima è una famosa e fatale mondana parigina che ha un segreto vergognoso: una figlia disabile, Tina, che tiene nascosta per proteggere la sua carriera nei salotti dell'alta società fin de siècle. «La cosa che mi ha toccato di più è stata l'aver a che fare con questi bambini meravigliosi che hanno reso le riprese, a volte, anche imprevedibili, ma tutto questo mi ha



Jasmine Trinca ospite del Pesaro Film Festival

permesso di rivedere il mio percorso di attrice e riscoprire il piacere di tornare indietro, verso quell'ascolto che andando avanti perdiamo».

Trinca ammette di aver sentito molto nel profondo il personaggio: «Una grande emozione data da un personaggio davvero incredibile. Ho provato e sentito un forte flusso di energia che proveniva dalla regista e da questi bambini, per vivere in maniera totale questa esperienza». Ricorda come sia attuale il modo di vivere la maternità: «dove non basta l'amore, ma serve la cura. Dei miei ruoli femminili credo sia stato tra quelli più illuminanti: l'ho incarnato nel vero senso della parola ed è stato davvero impegnativo, ma ripeto, emozionante ed eccitante su quest'idea che la maternità non è esattamente questo culto senza confini».

Il programma della Mostra di oggi prevede (alle 15 allo Sperimentale) la rassegna non

competitiva "Animatori italiani oggi" (curata da Pierpaolo Loffreda) realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Urbino e di Macerata, e l'Istituto d'Arte Scuola del Libro di Urbino, riservata alle più recenti opere realizzate da autori italiani di cinema d'animazione che rende omaggio a Gianluigi Toccafondo, che ha realizzato anche la sigla e il manifesto della Mostra. Ospite d'onore della serata in piazza del Popolo, alle ore 21:30, l'attrice Valentina Lodovini, che presenterà il film La giusta distanza di Carlo Mazzacurati, nel decennale della sua scomparsa. Il cinema in spiaggia (presso la Vela Incantata) propone invece Matrimonio all'italiana (Francia, 1964, 102') di Vittorio De Sica. La serata si concluderà, come sempre, al ritmo del Muro del Suono, allo scoccare della mezzanotte a Palazzo Gradari.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo psichiatra Santilli tra libri, film e incontri

### LA PRESENTAZIONE

**PESARO** Un'analisi raccontata di oltre 30 film che percorrono vicende, personaggi e ambientazioni legati al mondo della psichiatria. Da "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, fino a "La stanza del figlio", capolavoro di Nanni Moretti Palma d'oro a Cannes nel 2001. È il nuovo libro "Volevo essere Caruso - Al cinema con lo psichiatra" di Claudio Santilli, medico specializzato nella cura delle malattie mentali che vive a Pesaro e, dopo aver coordinato la "cittadella" psichiatrica di Muraglia fino al 2022, opera di recente in Romagna.

### Il saggio

Il saggio è uscito in libreria venerdì scorso e si presenta al pubblico degli appassionati lettori venerdì 21 giugno alle 18,30 nella libreria "Il Catalogo", in via Castelfidardo. Volevo essere Caruso" (15 euro) è stato mandato alle stampe da 96, rue de-La-Fontaine Edizioni. Qual è il rapporto tra cinema e psichiatria? Come sono raccontate sul grande scher-



Claudio Santilli

mo le discipline che trattano la salute mentale e le figure che quotidianamente si rapportano con chi è in cura? Negli anni Ottanta un bambino, influenzato dal film "Caruso Pascoski (di padre polacco)", decide di diventare psichiatra e psicoterapeuta. Quando realizza il suo sogno, però, si rende conto che la rappresentazione cinematografica è molto lontana dalla realtà. Attraverso l'analisi di oltre 30 film, il volume ripercorre la storia della psichiatria e della psicoterapia, fotografando l'attuale situazione del sistema di cura della malattia mentale.

mi. bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla pizza Rossini ai mestieri di Gioachino

Domani pomeriggio un originale tour artistico e virtuale con Giò Ross

### L'INIZIATIVA

**PESARO** Il "C'era una volta" domani pomeriggio alle 15 sarà teatro di un evento estremamente "I Mestieri di Gioachino Rossini". L'artista Giò Ross, insieme ad Angelo Spagnuolo, manager culturale di Overtime Festival e Pindaro Eventi, e a Flavio Tonetto, esperto di in-

telligenza artificiale guiderà il pubblico, anche attraverso un viaggio virtuale (suggerendo anche altre sedi come la pasticceria Antica Pesaro, che ospita i quadri del Rossini reimmaginato) in un itinerario pesarese che celebra la figura di Rossini, raffigurato in una varietà di mestieri. Questa occasione rappresenta il culmine delle mostre di NbArt, che tra Urbino e Pesaro hanno mostrato una fusione innovativa di arte e basket. Il progetto NbArt, supportato da Walter Magnifico, ha già ricevuto il patrocinio



La preparazione

del Comune di Pesaro in passato, del Cuum - club per l'Unesco di Urbino e il Montefeltro, e dell'Associazione Culturale Enzo Gualazzi di Urbino. L'esposizione ha esplorato nuove frontiere artistiche, combinando i capolavori dell'arte con le leggende dell'Nba e presentando una stanza immersiva multimediale, frutto della collaborazione con lo studio Quadro Quantico. Un recente convegno presso il Salone dello Zodiaco della Biblioteca Oliveriana di Pesaro ha messo in risalto l'evoluzione di NbArt, con la partecipazione di eminenti

personalità del panorama culturale e sportivo. Le opere di Giò Ross offrono una nuova interpretazione di Rossini, appassionato di basket. Queste rappresentazioni hanno dato vita a una serie di "Rossini" che si identificano in diverse professioni, creando un legame simbolico con la Palla di Pomodoro, emblema della città. Le figure di Rossini saranno visibili in varie attività commerciali di Pesaro, e un'opera permanente sarà esposta in uno dei musei più prestigiosi della città. Inoltre, una versione originale di Rossini che suona una pizza a forma di violino sarà in mostra al ristorante "C'era una volta".

© RIPRODUZIONE RISERVATA